



Edoardo Cresci

Bertolucci, Ghirri, Zermani
Un'officina italiana

Quodlibet Studio. Città e
paesaggio. Saggi

Pagine	112
Prezzo	18,00 €
Data di pubblicazione	2022
ISBN	978-88-229-0869-8
Formato	140x215 mm
Illustrazioni	a colori

IL LIBRO

Nel 1984 Luigi Ghirri fotografa il Teatrino di Varano, appena costruito da Paolo Zermani vicino a Parma. Pochi giorni dopo Attilio Bertolucci lo visita e lo commenta. Nasce, intorno a quest'opera, un intreccio di amicizie e consuetudini che coinvolge e lega tre generazioni e tre arti: poesia, fotografia e architettura, che possono, come sottolinea l'autore, «essere occasioni di riattivazione di sensibilità capaci di instaurare rapporti dialettici con il paesaggio e con le cose che ci circondano, permettendoci di abitare con più pienezza i luoghi».

Sullo sfondo dell'appartenenza alla vicenda dell'Emilia occidentale si delinea la consapevolezza di una radice comune, condivisa con figure che da Wiligelmo e Benedetto Antelami fino a Giorgio Morandi, lungo i secoli, hanno plasmato questo «paesaggio d'anima» in un disegno riconoscibile.

Nel solco tracciato dal racconto di Roberto Longhi e ripreso da Francesco Arcangeli, all'interno di una riaperta «officina» emiliana – o forse sarebbe meglio dire italiana –, Bertolucci, Ghirri e Zermani, soffiando parole, imprimendo immagini e modellando lo spazio, sembrano respirare al ritmo di un antico e medesimo palpito, portando avanti un lavoro collettivo che è lenta e umana riedificazione del carattere di una terra. di gestire l'eredità di un grande architetto, destinata comunque a diventare oggetto di studio per le generazioni future.

L'AUTORE

Edoardo Cresci è architetto e dottore di ricerca in Progettazione architettonica e urbana presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze. Tra le sue pubblicazioni, si ricorda *Fuochi blu. Le case al mare di Piero Bottoni* (Diabasis, Parma 2020).